

LIONS, LIONS E ANCORA LIONS

“Non ragioniam di lor, ma guarda e passa”

Sto spesso pensando a quel carissimo amico che già una volta mi aveva rammentato il particolare di essere sempre un rappresentante del mio Club, specie quando svolgo le funzioni di Addetto Stampa. E devo riconfermare ulteriormente che si tratta di amico vero in quanto sa spesso sottolineare con battute o con piccole considerazioni estemporanee piccoli avvenimenti, a volte, poco lionistici.

Ogni volta mi trovo a riflette-re su siffatte battute anche dopo alcuni giorni e, quasi sempre, mi trovo a scopri-re nelle sue considerazioni significati profondi, in linea perfetta con lo spirito genuino dell'Etica Lionistica e degli Scopi del Lionismo.

Un po' di tempo fa mi consideravo un neofita nell'ambiente dei Lions e, l'ho anche già scritto, leggevo tutto ciò che riuscivo a trovare sulle nostre Riviste, cercando di imparare, di sviscerare, di assorbire...

Finalmente qualche giorno fa mi sono ricordato di un aforisma di B. F. Skinner: “L'istruzione è ciò che rima-ne una volta dimenticato ciò che si è appreso”. E tale rimembranza mi è apparsa improvvisa e subitanea durante la cena di celebrazione dell'anniversario della nostra Charter.

Si; non serve continuare a leggere, rileggere, recitare i documenti fondamentali dei Lions; non serve impararli a memoria e ricordarne anche le virgole e le maiuscole. Serve, invece, dimenticare le quisquiglie, i piccoli particolari: soltanto così, soltanto allora riuscirò ad avere ciò che è la fondamentale istruzione (conoscenza) Lionistica.

Potrò continuare ad adombrarmi, se non vengono rispettati gli orari e gli appuntamenti; potrò sorridere (magari sarcasticamente), se mi ritroverò a legge-re descrizioni osannanti su Manifestazioni Lionistiche. Ma, probabilmente, riuscirò a diventare veramente più Lions, cercando di pazientare, di credere nell'amicizia e di scoprire finalmente il trave nell'occhio mio, tralasciando la pagliuzza intravista nell'occhio dell'interlocutore.

Ho accennato alla “Charter”: quest'anno mi sono accorto che non n'avevo approfondito il vero significato.

La consideravo una delle solite serate, magari un po' più solenne e “cerimoniosa” (proprio per tale motivo non ne ero in genere molto entusiasta); mi ci sottoponevo pensando che bisognava sorbirsi anche “quella sceneggiata”.

Quest'anno si è trattato di una sorpresa! E non già perché ci sia stata qualche eccezionale ed imprevedibile novità: ho “sentito” l'importanza di quell'anniversario e in quell'atmosfera mi sono sentito finalmente in pace!

Discussioni, diversità di opinioni, malignità, dispettucci... nulla di tutto ciò può avere più importanza. Se, putacaso, dovessero riscontrarsi, non sono da considerare presenti perché non si tratta di azioni Lions e quindi nelle nostre serate sono da ignorare.

Ma sì! Ripetiamo con il Poeta: “Non ragioniam di lor, ma guarda e passa”.